



Comunità pastorale di Ponte in Valtellina, Sazzo e Arigna

Settimana dal 9 al 16 giugno 2024

X domenica del Tempo ordinario 9 giugno	Ore 09.30 Messa Sazzo <i>per la comunità</i> Ore 10.45 Messa S. Maurizio Ore 20.00 Messa Madonna di campagna <i>deff. Luigi e Angela</i>
Lunedì 10	Ore 18.00 Messa S. Gregorio
Martedì 11 <i>S. Barnaba</i>	Ore 18.00 Messa Carolo
Mercoledì 12	Ore 16.30 Messa Casa di riposo
Giovedì 13 <i>S. Antonio di Padova</i>	Ore 10.00 Messa Valfontana, chiesa di S. Antonio di Padova
Venerdì 14	Ore 20.00 Messa SS. Trinità
Sabato 15	Ore 17.00 Messa Fontaniva (Arigna) Ore 18.10 Messa S. Maurizio <i>deff. Moltoni Maurizio e fam. - def. Dallaserra Ilda</i>
XI domenica del Tempo ordinario 16 giugno	Ore 10.00 Messa S. Maurizio <i>per la comunità</i> Ore 11.00 Messa Sazzo <i>deff. Simonini Giuseppina e fam. deff. Simone, Noemi e fam.</i> - a fine Messa, benedizione dell'Olio di San Luigi. A seguire, pranzo comunitario e musica con il gruppo dei "Depot" Ore 20.00 Messa Madonna di campagna

→ Attenzione! Domenica 16 giugno la Messa del mattino a Ponte sarà alle 10.00 e quella a Sazzo alle 11.00-

→ **25 e 26 maggio 2024 1° GMB (Giornata Mondiale dei Bambini)**

La Scuola "PIO XII" ha risposto Sì all'invito di Papa Francesco a partecipare a questo evento mondiale dedicato ai bambini. Eravamo una trentina di persone: la Preside, gli insegnanti, i genitori e gli alunni delle classi 1° e 2° media.

Lo stadio Olimpico ci ha accolto in uno scenario fantastico, che difficilmente dimenticheremo. Un tripudio di colori e felicità, alla presenza di più di 50.000 bambini.

Il Papa ha esordito dicendo: *"E' iniziata l'avventura della GMB, ci siamo radunati qui allo stadio Olimpico per dare il calcio d'inizio a un movimento di bambini e bambine che vogliono costruire un mondo di pace dove siamo tutti fratelli, un mondo che ha un futuro perché vogliamo prenderci cura dell'ambiente che ci circonda. In voi bambini tutto parla di vita e di amore e la Chiesa Vi accoglie, Vi accompagna con tenerezza e speranza."*

Il messaggio che è stato lanciato è molto chiaro: possiamo costruire un futuro migliore insieme, dobbiamo capire l'importanza di prenderci cura del nostro pianeta e di essere sempre pronti a perdonare e chiedere scusa per costruire la pace.

Ha risposto alle domande dei bambini, affrontando temi profondi come la guerra, la povertà e l'ingiustizia, e ci ha invitato a riflettere sul nostro ruolo nel rendere il mondo un posto migliore.

Un momento speciale e profondo è stato quando abbiamo pregato per i bambini che soffrono a causa delle guerre, della fame e della mancanza di istruzione. È stato incredibile ascoltare i cori di decine di migliaia di bambini che rispondevano alle domande del Papa. Recitare e ascoltare l'"Ave Maria" pronunciata all'unisono da uno stadio intero è un'emozione indescrivibile.

Il boato quando l'intero stadio ha gridato per cinque volte la parola pace. L'ondata di gioia dell'Olimpico è arrivata domenica mattina in una Piazza San Pietro gremita.

Il Santo Padre mi ha stupito per la sua capacità di saper parlare ai bambini, e ha ribadito il suo pensiero: *"I bambini possono fare una rivoluzione aprendo il cuore dei grandi"* e ha dedicato un pensiero ai nonni, ai quali va il plauso di tutti noi per quello che fanno per i bambini.

Durante l'omelia ha dialogato con i bambini sul mistero della Trinità, abbiamo pregato recitando il Padre Nostro, poi si è rivolto ai bambini: *"E il Figlio come si chiama?"* Un coro ha risposto: *"Gesù!"*

Ha proseguito chiedendo: *"E chi è lo Spirito Santo? Non è facile, perché lo Spirito Santo è Dio, è dentro di noi. E' quello che ci accompagna nella vita. E' quello che ci dice nel cuore le cose buone che dobbiamo fare e quando facciamo qualcosa di male ci rimprovera dentro. E' quello che ci consola e ci aiuta nelle difficoltà. Così siamo felici perché crediamo, la fede ci fa felici. E crediamo nel Padre che ci ha creato, nel Figlio che ci ha salvato e nello Spirito Santo che ci accompagna nella vita. Pregate per noi, pregate per i genitori, per i nonni, per i bambini ammalati e soprattutto pregate per la pace".* L'ultimo intervento di questi due giorni ricchi di emozioni è stato quello di Roberto Benigni, con un monologo super; prendetevi un momento, cercatelo su

internet e leggetelo. Vi riporto alcune frasi: *"Il mondo ha bisogno di essere bello. E voi potete portare il vostro piccolo contributo verso il bene. C'è una sola persona che bisogna rendere più buona. Se stessi. Gli altri bisogna renderli felici. E per farlo bisogna essere felici... E se un giorno tutti i bambini del mondo potranno ridere tutti insieme, quel giorno sarà un bellissimo giorno, sarà il giorno più bello della storia del mondo"*. L'inno di questo evento aveva questo ritornello: Siamo noi la gioia e la speranza, / siamo noi la novità del mondo. Siamo noi il futuro, siamo noi la vita, / siamo noi il segno dell'amore. Porteremo nel mondo il nostro canto di pace, / un sorriso per chi non ce l'ha più. Costruite un mondo migliore bambini, noi adulti non ci siamo riusciti. (Laura R.)

→ Continuiamo a leggere qualche pagina di storia della parrocchia, dal *Liber chronicon* di Ponte, scritta da don Leopoldo Civati. Stavamo leggendo i fatti del 1923:

Nella mia lotta giungo ad incappare nel codice Penale, tra le donne che s'accodano a Don Ettore ve ne sono di molte bacate ed io fremo nel vederle accostarsi tutti i giorni alla Mensa Eucaristica. Una mattina ne respingo due che sono note lippis et tonsoribus per la loro vita scandalosa, vengono in casa a protestare (mandate?...) lo allora butto loro in faccia l'epiteto che si meritano ed esse mi querelano per pubblica diffamazione. Il maresciallo dei Carabinieri fa di tutto per evitarla, il Pretore di Sondrio vuole ad ogni costo che si ritiri la querela, ma la querelante nicchia, aspetta ordini! Allora due fabbricari la ubbriacano, poi condottala in auto a Sondrio la inducono al ritiro. Anche la Cooperativa di Consumo quasi contemporaneamente a quella di marca socialista è liquidata per incapacità degli amministratori e per la guerra aperta che si fa contro esse.

Il giorno 4 Novembre in occasione della cerimonia religiosa per la festa dei Combattenti, essendo stati modificati i regolamenti della S. Congregazione dei Riti, benedico il gagliardetto dei Fasci. Con mio grande sollievo non si parla più di Veglie danzanti. Una novità, per Natale inauguro nell'oratorio di S. Filippo un artistico presepio. (6 – continua)

→ Dal *Liber chronicon* di Sazzo, don Paini stava raccontando della realizzazione del nuovo Reliquiario di San Luigi.

Tra i vari progetti presentati, vien scelto, con qualche correzione, quello presentato dai fratelli Borghi di Malnate e nell'ottobre 1943 Reliquiario e Reliquia sono bell'e pronti. Si vorrebbe indire un pellegrinaggio diocesano a Sazzo per il 19 ottobre per la loro solenne consegna al Santuario, ma la situazione politica e bellica del momento fa soprassedere e rimandare a tempi migliori.

Intanto si studia anche come realizzare il nuovo ostensorio. *Piacque scegliere per tema da svolgere il detto scritturale: "Plantati in domo Domini, in atriis domus Dei florebut". Dal piedistallo parte una pianta di sacro olivo, il cui tronco forma il nodo, sviluppandosi poco sopra in rami che costituiscono la raggera intorno all'Ostia santa, e finiscono congiungendosi sopra la stessa in forma di croce... Sotto la teca, ove si dividono i rami, sta la figura del protettore della Parrocchia san Michele Arcangelo, che colle proprie ali sostiene ed accenna a circondarla, quasi per difenderla, la dimora di Gesù Eucaristico, mentre coi piedi calpesta il dralone infernale e lo minaccia colla spada fiammeggiante, e pare che dica: "Quis ut Deus?". Ogni ramo della pianta d'olivo porta in bella simmetria sei santi: i compatroni della Parrocchia S. Nicola da Bari e S. Luigi Gonzaga, e i quattro santi titolari delle chiese filiali di Sazzo: S. Gregorio magno, S. Lorenzo, S. Giovanni evangelista e S. Rocco, quali frutti di santità, perché ben fondati nella fede santa, che seguirono con perfezione; e come stanno colle loro immagini argentee a decorare il trono di Gesù Eucaristico, stanno pure gloriosi e trionfanti quali principi intorno al trono di Dio in Paradiso... Si è voluto in questa maniera anche documentare e ringraziare la partecipazione generosa alle spese dell'ostensorio nuovo di tutte le contrade, costituenti la Parrocchia di Sazzo. L'ostensorio fu inaugurato per le S. Quarant'ore del 1944.*

(5 – continua)



sito:
www.parrochia.ponte.it
cchiaponte.it
cell. don Mariano: 347 2989078
mail: ponte.sma.urizio@gmail.com
sito: vicariatotresi.vio.com
cell. Vicario foraneo: 339 894 3966

Domenica 16 giugno

Santa Messa: ore 11.00

ore 12:30 Pranzo comunitario:

ospiti speciali il gruppo musicale "Depot"
che a termine pranzo faranno festa con noi

Novena e Confessioni alle ore 20:30

Lunedì 17 giugno: celebrano i novelli sacerdoti

don Alex Di Biase e don Francesco Bernasconi

Martedì 18 giugno - Mercoledì 19 giugno - Giovedì 20 giugno

al termine di ogni celebrazione benedizione con la reliquia del Santo

Martedì 18 giugno ore 21.00

SANTI NELLA PITTURA ANTICA E MODERNA

Conferenza a cura di: STEFANO PICCENI

SEMPRE APERTA la tradizionale

"PESCA DI SAN LUIGI" a sostegno del Santuario -

Venerdì 21 Giugno

Santa Messa Solenne ore 10:00

presiedono i novelli sacerdoti:

don Luca Albertoli e don Pietro Grandi

partecipa la **Confraternita del SS Sacramento di San Cassiano**

al termine della celebrazione possibilità di ricevere l'unzione con l'olio della lampada di San Luigi.

Ore 15:00 - Celebrazione per gli anziani

unzione con olio della lampada di San Luigi

Ore 20:00 - Santa messa

unzione con olio della lampada di San Luigi

Ore 20:45 - Concerto

Omaggio a San Luigi

Società Filarmonica di Ponte in Valtellina

Coro Cai Femminile

Domenica 16 giugno ore 12.30 pranzo comunitario - fino a esaurimento posti - info e prenotazione

392 7831736 (Antonio) - 347 4328701 (Leonardo) o presso i collaboratori parrocchiali